

PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente accordo è finalizzato alla presentazione di una proposta progettuale nel quadro **Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di paesi terzi 2007-2013 (FEI)** e regola i rapporti tra i partner promotori :

La Provincia della Spezia, in qualità di Ente Capofila, con sede in La Spezia, Via Vittorio Veneto n. 2, 19124 La Spezia Codice Fiscale.....di seguito denominato "il Partner n. 1" rappresentato dal Dr.....,

La Provincia di Ascoli Piceno, con sede in..... Via....., n.... CAP..... Codice Fiscale.....di seguito denominato "il Partner n. 2" rappresentato dal Dr.....,

La Provincia di Fermo, con sede in..... Via....., n.... CAP..... Codice Fiscale.....di seguito denominato "il Partner n. 3" rappresentato dal Dr.....,

La Provincia di Milano, con sede in..... Via....., n.... CAP..... Codice Fiscale.....di seguito denominato "il Partner n. 4" rappresentato dal Dr.....,

La Provincia di Modena, con sede in..... Via....., n.... CAP..... Codice Fiscale.....di seguito denominato "il Partner n. 5" rappresentato dal Dr.....,

La Provincia di Padova, con sede in..... Via....., n.... CAP..... Codice Fiscale.....di seguito denominato "il Partner n. 6" rappresentato dal Dr.....,

La Provincia di Parma, con sede in..... Via....., n.... CAP..... Codice Fiscale.....di seguito denominato "il Partner n. 7" rappresentato dal Dr.....,

La Provincia di Perugia, con sede in..... Via....., n.... CAP..... Codice Fiscale.....di seguito denominato "il Partner n. 8" rappresentato dal Dr.....,

La Provincia di Pesaro Urbino, con sede in..... Via....., n.... CAP..... Codice Fiscale.....di seguito denominato "il Partner n. 9" rappresentato dal Dr.....,

La Provincia di Pisa, con sede in..... Via....., n.... CAP..... Codice Fiscale.....di seguito denominato "il Partner n. 10" rappresentato dal Dr.....,

La Provincia di Rieti, con sede in..... Via....., n.... CAP..... Codice Fiscale.....di seguito denominato "il Partner n. 11" rappresentato dal Dr.....,

La Provincia di Roma, con sede in..... Via....., n.... CAP..... Codice Fiscale.....di seguito denominato "il Partner n. 12" rappresentato dal Dr.....,

La Provincia di Torino, con sede in..... Via....., n.... CAP..... Codice Fiscale.....di seguito denominato "il Partner n. 13" rappresentato dal Dr.....,

La Provincia di Treviso, con sede in..... Via....., n.... CAP..... Codice Fiscale.....di seguito denominato "il Partner n. 14" rappresentato dal Dr.....

Le Province firmatarie del presente accordo sono in seguito identificate come Province proponenti.

Premesso che:

- Nell'ambito del Programma Quadro "Solidarietà e Gestione dei flussi migratori", promosso dall'Unione Europea, vengono attuati 4 Strumenti finanziari rivolti allo sviluppo delle principali tematiche in materia di impatto migratorio
 - 1) Il Fondo europeo per i rifugiati 2007-2013 volto a sostenere e promuovere gli sforzi compiuti dagli Stati membri nell'accoglienza dei rifugiati e dei richiedenti asilo (Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione);
 - 2) Il Fondo rimpatri 2008 -2013 volto a sostenere gli sforzi compiuti dagli Stati membri per migliorare la gestione dei rimpatri siano essi forzati che volontari, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali (Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione);
 - 3) Il Fondo per le frontiere esterne 2007-2013 per supportare gli Stati membri nell'organizzazione e gestione efficiente delle frontiere esterne (Dipartimento per la Pubblica Sicurezza);
 - 4) Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei Paesi Terzi 2007-2013
- il Ministero dell'Interno, individuato nel Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo, è l'Autorità di Gestione del Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di paesi terzi 2007-2013 (FEI);
- Il Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di paesi terzi 2007-2013 (FEI) è il programma comunitario volto a sostenere gli sforzi compiuti dagli Stati membri per permettere a cittadini di paesi terzi che giungono legalmente nell'Unione europea di soddisfare le condizioni di soggiorno e di integrarsi più facilmente nelle società ospiti;
- La Commissione europea, nella Decisione n. 3926 del 21 Agosto 2007, ha identificato 4 priorità di intervento: Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE; Elaborazione di indicatori e metodi di valutazione per misurare i progressi, adeguare politiche e misure e agevolare il coordinamento dell'apprendimento comparativo; Consolidamento delle capacità politiche e di coordinamento, miglioramento delle competenze a livello interculturale negli Stati Membri a tutti i livelli e in tutti i settori delle PA; Scambio tra Stati Membri di esperienze, buone pratiche e informazioni sull'integrazione;
- Il Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di paesi terzi 2007-2013 (FEI) individua una serie di azioni volte a: agevolare lo sviluppo e l'applicazione di procedure di ammissione che interessino e facilitino il processo di integrazione di cittadini di paesi terzi; sviluppare e attuare il processo di integrazione dei cittadini di paesi terzi appena arrivati negli Stati membri; rafforzare la capacità degli Stati membri di sviluppare, applicare, sorvegliare e valutare le politiche e le misure di integrazione di cittadini di paesi terzi; perseguire lo scambio di informazioni e di migliori pratiche e la cooperazione all'interno degli Stati membri e fra di essi per quanto riguarda lo sviluppo, l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche e delle misure di integrazione di cittadini di paesi terzi;
- Le tipologie progettuali che saranno finanziate nell'ambito del Fondo sono riconducibili a due categorie: progetti "nazionali" e progetti a "valenza territoriale". I progetti "nazionali" verranno proposti e attuati direttamente dalle Amministrazioni centrali su tematiche di specifica competenza, al fine di realizzare tipologie di intervento coordinate e integrate attraverso l'individuazione di modelli standardizzati. I progetti "a valenza territoriale",

rispondenti alle specifiche esigenze territoriali, verranno proposti e attuati dagli enti operanti sul territorio;

- La selezione delle azioni ammissibili al Fondo Integrazione nell'ambito del Programma Annuale avverrà mediante due diverse modalità: la selezione diretta e l'avviso pubblico. La selezione diretta verrà utilizzata unicamente in relazione ai progetti "nazionali" proposti e attuati direttamente dalle Amministrazioni centrali, in virtù delle esclusive e consolidate competenze delle stesse Amministrazioni connesse alla realizzazione di specifiche azioni nell'ambito del Fondo;
- Le Province hanno sviluppato, a vario titolo, esperienze in tema di integrazione dei cittadini di Paesi terzi, attraverso competenze specifiche in tema di politiche attive del lavoro, di gestione del Fondo Sociale Europeo, di politiche sociali di area vasta, nonché per la loro partecipazione ai Consigli territoriali per l'immigrazione e per la gestione diretta dei Centri per l'impiego, che garantiscono il naturale punto di collegamento fra il percorso di regolarizzazione e quello di inserimento lavorativo;
- Il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo, ha invitato l'UPI, in qualità di referente istituzionale delle Province, a favorire la realizzazione di iniziative delle Amministrazioni provinciali a valenza nazionale;
- Il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo, e l'UPI hanno stipulato, in data 5 aprile 2009, una Convenzione quadro per la realizzazione di iniziative nel quadro del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi 2007-2013;
- In base all'art. 3 della sopra citata convenzione, l'UPI si impegna a favorire iniziative a valenza nazionale da parte delle Province anche svolgendo una funzione di costituzione di reti nazionali di Amministrazioni provinciali, all'interno delle quali sarà individuato un Capofila, e promuovendo il raccordo dei rapporti tra le reti ed il Ministero;
- Nell'ambito delle attività da realizzare, a monte della presentazione del progetto al finanziamento del FEI, occorrerà approntare una proposta di dettaglio secondo la metodologia ed i formulari previsti dal Programma.

Si conviene quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

Oggetto del Protocollo d'Intesa è la definizione tra le Province proponenti dei loro compiti e responsabilità nella formulazione e sostegno del progetto denominato **“PROV-INTEGRA, Progetto di rete di cooperazione inter-territoriale e transnazionale per la promozione di azioni volte a favorire l'inserimento sociale e lavorativo di immigrati/e provenienti da Tunisia, Albania e Marocco, con effetti positivi sull'economia locale attuale e in particolare in contesti in cui è rilevante la presenza di cittadini/e provenienti da Paesi Terzi”**, avente le finalità e gli obiettivi indicati di seguito e specificati in dettaglio nella scheda di progetto allegata al presente accordo come parte integrante dello stesso.

Il presente accordo intende regolare gli impegni preliminari e reciproci delle Province proponenti fino all'eventuale approvazione del progetto da parte del Ministero dell'Interno a valere sul FEI, a

seguito della quale verranno redatti gli accordi interparternariali tra il capofila e ciascun partner regolanti i rapporti tra le parti, nonché i loro diritti e obblighi rispettivi per quanto riguarda la gestione del progetto stesso.

Articolo 2 – Finalità e obiettivi

La proposta progettuale ad oggetto del presente accordo intende rispondere alla Priorità 1 della Decisione Ce sopra citata ovvero “Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli/delle immigrati/e nell'Unione Europea”. Fra le Azioni descritte nell’ambito della Priorità 1 viene prevista la possibilità di sviluppare e migliorare i sistemi e le procedure di ingresso che permettano un più vantaggioso processo di integrazione, sviluppando inoltre, attraverso studi approfonditi, banche dati e registri nei Paesi d’origine, servizi intermediari o agenzie e piattaforme di consultazione e scambio di informazione che coinvolgano gli stakeholders dello Stato Membro e del Paese d’origine.

Il progetto si propone quindi, come **obiettivo generale**, la promozione dell’inserimento sociale e lavorativo di immigrati/e da paesi terzi, con effetti positivi sull’economia locale attuale e in particolare in contesti in cui è rilevante la presenza di cittadini/e extracomunitari/e dotati di qualifiche professionali necessarie allo sviluppo economico locale, attraverso una migliore cooperazione con i Paesi terzi e lo sviluppo di parternariati attivi sul territorio. Il progetto riguarderà filiere e distretti produttivi specifici di ogni territorio e prevede le seguenti tappe:

- A. Istituzione di un Comitato di pilotaggio tra Ministero /Province, finalizzato alla condivisione delle modalità di approccio nei confronti del Paese/i target dell’intervento e delle procedure di governance del progetto.
- B. Definizione di accordi bilaterali tra Ministero/Paese target, attraverso vari livelli di consultazione, e del modello organizzativo del progetto.
- C. Analisi di dettaglio sui settori economici beneficiari degli interventi presso le Province italiane partner del progetto.
- D. Definizione degli accordi/impegni da parte di Associazioni di categoria ed imprese interessate.
- E. Studio di qualifiche professionali e strutture formative nei Paesi di provenienza, finalizzato all’individuazione di standard di riferimento per figure omogenee e di strutture idonee alla realizzazione degli interventi in loco: creazione di un Osservatorio dinamico + Banca Dati gestione flussi informativi.
- F. Realizzazione delle attività di orientamento e formazione e di comunicazione.
- G. Azioni di promozione dell’occupabilità a livello territoriale nell’ambito delle politiche a ciò finalizzate da parte delle Province.

Articolo 3 – Azioni di progetto

WORK PACKAGE 1, Azioni preparatorie

- I. Ratifica degli accordi bilaterali Ministero/Paese Terzo. Il Ministero dell’Interno agisce in qualità di soggetto attuatore e provvede alla realizzazione di accordi con i Paesi beneficiari sulla base delle relazioni bilaterali in essere con i Paesi stessi. Tali accordi costituiscono delle ri-negoziazioni con i Paesi a maggior flusso migratorio finalizzate a condividere obiettivi, soluzioni e modalità di attuazione; mirano inoltre a favorire, nello specifico, l’incontro tra domanda e offerta di lavoro nel rispetto delle proprie legislazioni nazionali, delle norme e dei principi del diritto internazionale.
- II. Adozione del protocollo d’intesa tra Province/Associazioni /Tecla. Tale protocollo ha lo scopo di stabilire uno schema sulle modalità di gestione del progetto, che verranno poi declinate sulle singole realtà territoriali. Il protocollo coinvolgerà tutti i soggetti attivi in materia di

integrazione sia a monte che a valle dell'inserimento lavorativo (dal creare condizioni favorevoli affinché i beneficiari dell'intervento possano trovare idonea sistemazione abitativa, all'inserimento sociale, culturale ed amministrativo) e promuoverà un'intensa attività di animazione territoriale, con l'obiettivo di creare un tessuto il più favorevole possibile al processo d'integrazione.

WORK PACKAGE 2, Azioni di sistema

- III. Analisi di dettaglio, condotta presso gli imprenditori che assumono personale extracomunitario presso le loro aziende. L'indagine potrà concentrarsi su comparti di maggiore interesse per quanto a richiesta di forza lavoro e su specifiche tipologie di azienda. Ogni Provincia realizzerà l'indagine sul territorio di competenza attraverso una metodologia di lavoro comune definita in accordo con il partner tecnico del progetto e dallo stesso coordinata.
- IV. Individuazione e coordinamento, da parte delle Province, di azioni integrate per la promozione dell'occupabilità attraverso strumenti quali voucher formativi, work experiences, incentivi alla stabilizzazione.

KEY ACTION

- V. Sottoscrizione di accordi con le Parti Sociali finalizzati a favorire l'occupabilità degli/delle immigrati/e.

WORK PACKAGE 3, Azioni sui beneficiari

- VI. Definizione dei criteri per l'individuazione dei livelli culturali/cognitivi di partenza e i diversificati livelli di scolarizzazione e qualifica.
- VII. Definizione delle specifiche per la creazione di cluster omogenei per "profilo utente" (aspetto particolarmente importante per la diversità di culture presenti tra cittadini extra comunitari).
Le attività VI e VII si basano sul fattore della conoscenza, che sta alla base della strutturazione dei percorsi formativi.

WORK PACKAGE 3.1 , Preparazione delle Attività Formative

- VIII. Individuazione delle modalità di gestione di flussi informativi tra domanda e offerta di lavoro (BANCA DATI). Questa fase individuerà lo strumento interattivo per fare incontrare domanda e offerta di lavoro, attraverso una serie di funzioni anche on line.
- IX. Creazione di moduli didattici e percorsi formativi differenziati e personalizzati sul profilo utente emerso. Tale attività presuppone l'individuazione dei criteri e dei contenuti dei "bandi" che verranno pubblicati sui vari territori al fine di realizzare le attività formative necessarie sui vari territori.

WORK PACKAGE 3.2 , Realizzazione attività formative e informative

- X. Realizzazione di formazione in loco e/o pre-partenza i cui contenuti saranno primariamente l'apprendimento della lingua italiana, la conoscenza delle modalità di ingresso e permanenza nel nostro Paese, il sistema-paese, l'adeguamento delle competenze professionali. I percorsi formativi - in Italia e/o nel Paese d'origine - rivolti ai/cittadini/e extracomunitari/e, saranno finalizzati alla loro integrazione nel tessuto socio-economico italiano. I progetti formativi saranno realizzati anche in partenariato con le aziende interessate all'inserimento dei lavoratori stranieri.

KEY ACTION

- XI. Sviluppo di servizi dedicati all'incrocio fra domanda e offerta di lavoro.

WORK PACKAGE 4 , Attività di Assistenza tecnica e monitoraggio del progetto

- XII. Individuazione e sperimentazione di procedure per:

- monitorare le performances del sistema,
- individuare, per ogni profilo/utente, i tempi necessari per raggiungere gli obiettivi,
- stimare l'added value dell'attività formativa.

XIII. Individuazione di criteri e tecniche da adottare per gestire in tempo reale i casi più problematici.

WORK PACKAGE 5 , Attività di comunicazione

XIV. Sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione delle attività previste, anche ai fini della cultura dell'inclusione sociale. L'attività di comunicazione avverrà a livello di progetto attraverso il partner tecnico (TECLA) su scala nazionale ed a livello territoriale attraverso il coinvolgimento dei vari attori su ogni territorio coinvolto nel progetto.

Articolo 4 – Risultati attesi

Per il Sistema-Paese:

- Miglioramento della cooperazione interistituzionale
- Miglioramento della governance delle politiche migratorie
- Creazione di una rete permanente finalizzata a favorire l'inserimento sociale e lavorativo di immigrati/e provenienti da paesi extracomunitari

Per il Sistema economico:

- Creazione di occupazione qualificata
- Incremento della produttività locale

Per i beneficiari finali:

- Conoscenza della lingua italiana e del sistema paese
- Conoscenza e applicazione della normativa in tema di sicurezza sul posto di lavoro
- Conoscenza della normativa socio-sanitaria italiana
- Conoscenza della normativa italiana che regola i rapporti di lavoro
- Opportunità di inserimento lavorativo e integrazione

Articolo 5 – Impegni del Capofila e dei partner

Le Province proponenti si impegnano a lavorare, a partire dall'idea progettuale descritta nella scheda in allegato, alla formulazione del progetto nella sua forma definitiva, corredata dalla convenzione tra le Province, dal piano finanziario e da eventuali allegati tecnici che avvalorino, tra l'altro, la fattibilità del progetto, allo scopo di presentare lo stesso al Ministero.

Le Province proponenti, attraverso l'approvazione del presente Protocollo d'Intesa, conferiscono mandato alla Provincia della Spezia, in qualità di Capofila, a sottoscrivere, in caso di approvazione del progetto, l'apposita convenzione con il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'asilo, recante gli impegni reciproci.

Le Province proponenti si impegnano a:

- costituire un Comitato di Pilotaggio che promuoverà l'elaborazione della proposta progettuale secondo le linee guida fornite ed i formulari predisposti dal FEI, e che sarà composto da un rappresentante di ogni Provincia proponente;
- riconoscere l'Associazione TECLA, in virtù della Convenzione in corso con l'UPI,

come struttura tecnica di assistenza alle Province proponenti per la realizzazione delle attività del progetto e per la gestione della segreteria del partenariato, al fine di dare continuità temporale alle azioni comuni dello stesso. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, Tecla potrà avvalersi del supporto di ulteriori soggetti tecnici specializzati nei diversi ambiti d'interesse del progetto. Per quanto concerne la gestione della segreteria tecnica, essa avverrà sempre sotto il controllo del Capofila e svolgerà le sue funzioni sino alla presentazione del progetto;

- adottare tutti i provvedimenti necessari per la preparazione, l'attuazione e la corretta presentazione del progetto al finanziamento del Programma secondo il piano operativo definito negli allegati, conformemente agli obiettivi del progetto così come definiti nel programma;
- a trasmettersi ogni informazione o documento richiesto e necessario alla presentazione del progetto.

Per la realizzazione del progetto le Province potranno avvalersi dei loro enti strumentali e di altri soggetti del territorio con i quali stabiliranno, se necessario, accordi specifici.

Articolo 6 – risorse finanziarie

- 1 Il costo totale del progetto è stimato in circa **4.000.000,00 di Euro** (incluse tasse ed imposte);
- 2 Nessun cofinanziamento è dovuto da parte delle Province;
- 3 In caso di approvazione del progetto, il Capofila riceverà le risorse finanziarie dal Ministero dell'Interno e le distribuirà ai partner secondo le modalità che saranno previste dalla Convenzione stipulata con il Ministero stesso e dagli accordi interpartenariali che si andranno a sottoscrivere;
- 4 Le Province potranno coordinare, al fine di meglio raggiungere gli obiettivi del progetto, risorse e strumenti di politica attiva del lavoro propri di altre linee di programmazione nella disponibilità delle Amministrazioni.

Articolo 7 – Durata

Il presente accordo entra in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione e ha efficacia da tale data sino alla presentazione del progetto.

Articolo 8 – Rinuncia

Le Province proponenti potranno recedere dalla presentazione della proposta entro la data di presentazione della stessa; tale decisione dovrà essere motivata e comunicata per iscritto al Capofila.

Articolo 9 – Modifiche o aggiunte al contratto

Qualsiasi modifica al presente Protocollo d'Intesa potrà essere sancita esclusivamente mediante emendamento firmato in nome e per conto di ciascuno dei partner firmatari.

Allegati

- a) scheda progetto
- b) ipotesi di budget

Fatto a Roma il XXXXXX, in XXX copie.

La Provincia di Spezia
Il Presidente/Assessore alla
.....

La Provincia di Ascoli Piceno
Il Presidente/Assessore alla
.....

La Provincia di Fermo
Il Presidente/Assessore alla
.....

La Provincia di Milano
Il Presidente/Assessore alla
.....

La Provincia di Modena
Il Presidente/Assessore alla
.....

La Provincia di Padova
Il Presidente/Assessore alla
.....

La Provincia di Parma
Il Presidente/Assessore alla
.....

La Provincia di Perugia
Il Presidente/Assessore alla
.....

La Provincia di Pesaro Urbino
Il Presidente/Assessore alla
.....

La Provincia di Pisa
Il Presidente/Assessore alla
.....

La Provincia di Rieti
Il Presidente/Assessore alla
.....

La Provincia di Roma
Il Presidente/Assessore alla
.....

La Provincia di Torino
Il Presidente/Assessore alla
.....

La Provincia di Treviso
Il Presidente/Assessore alla
.....